



* **Librincircolo**
Associazione di cultural management

"Il vero viaggio di scoperta non consiste nel cercare nuove terre, ma nell'avere nuovi occhi" M.Proust

* **Librincircolo**
Associazione di cultural management

MEDINAPOLI ATTUALITÀ SPETTACOLO CULTURA IMPRESE SPORT CERCA CONTATTI

IN SALA
TEATRI
MUSICI
PERCORSI
EVENTI

Il Terremoto politico del XXI Secolo

Attualità di giovanni.dicecca

A pochi giorni dall'insediamento del Nuovo Esecutivo (a cui va il Nostro Augurio), è forse più facile affrontare il Terremoto Politico che ha scosso nelle fondamenta la Nostra Repubblica all'indomani del 25 Aprile e a pochi giorni dal 1° maggio.

Per la prima volta in 60 anni spaccati di Repubblica Italiana non sarà presente una rappresentanza di dichiarata appartenenza Comunista e Socialista.

Cosa abbastanza incredibile se si pensa all'anomalia italiana di appartenenza a schieramenti che fanno capo a tale ideologia.

Che sia finalmente caduto il Muro anche in Italia?

Se è vero che, complessivamente a Sinistra, ha pesato il **grande fallimento della Politica di Romano Prodi** che ha indebolito un'economia ansimante come quella italiana, vero è anche che una politica basata troppo sull'utopia di stampo marxista, una visione del mondo troppo pessimista e poco fattiva, a cui va sommato la **politica dei No!** punto e basta, hanno decretato il fallimento totale di questa colizione (per me definibile accozzaglia).

Ma chi sono i gli eredi delle due grandi "feste proletarie e democratiche" del 25 aprile e del 1° maggio?

Forse è meglio fare un piccolo salto indietro nel tempo.
L'armistizio di Cassibile o armistizio corto, siglato segretamente il 3 settembre del 1943, è l'atto con il quale il Regno d'Italia cessò le ostilità contro le forze britanniche e statunitensi (alleati) nell'ambito della seconda guerra mondiale.

Poiché tale armistizio stabiliva la sua entrata in vigore dal momento del suo annuncio pubblico, esso è comunemente detto dell' "8 settembre", data in cui, alle 18.30,[1] fu pubblicamente reso noto prima dai microfoni di Radio Algeri da parte del generale Dwight D. Eisenhower e, poco più di un'ora dopo, alle 19.42, confermato dal proclama del maresciallo Pietro Badoglio trasmesso dai microfoni dell'EIAR (da Wikipedia).

Nel corso della seconda guerra mondiale, la Resistenza italiana (chiamata anche Resistenza partigiana o più semplicemente Resistenza) sorse dall'impegno comune delle ricostituite forze armate del Regno del Sud, di liberi individui, partiti e movimenti che, dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943 e la conseguente invasione dell'Italia da parte della Germania nazista, si opposero - militarmente o anche solo politicamente - agli occupanti e alla Repubblica Sociale Italiana, fondata da Benito Mussolini sul territorio controllato dalle truppe germaniche.

Il movimento resistenziale - inquadrabile storicamente nel più ampio fenomeno europeo della resistenza all'occupazione nazista - fu caratterizzato in Italia dall'impegno unitario di molteplici e talora opposti orientamenti politici (cattolici, comunisti, liberali, socialisti, azionisti, monarchici, anarchici). I partiti animatori della Resistenza, riuniti nel Comitato di Liberazione Nazionale (CLN), avrebbero più tardi costituito insieme i primi governi del dopoguerra.

Numero due in pdf

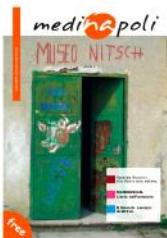


La Resistenza costituisce il fenomeno storico nel quale vanno individuate le origini stesse della Repubblica Italiana. Infatti, l'Assemblea costituente, eletta il 2 Giugno 1946 contestualmente allo svolgimento del referendum istituzionale, fu in massima parte composta da esponenti dei partiti del CLN (PCI, PSIUP, DC) che, in tale veste, elaborarono la Costituzione, ispirata ai principi della democrazia e dell'antifascismo (da Wikipedia).

Dei partiti che hanno fatto parte della Liberazione e la Storia della Resistenza oggi non esiste più nessuno

Il PCI ha la sua ultima reincarnazione nel Partito Democratico, ma come noto ha perso parecchi pezzi nella cosiddetta Sinistra Antagonista (o Sinistra Estrema), e non ha saputo essere un vero partito democratico e di governo quando ha avuto la possibilità di poter andare al Governo nell'anno della scesa in campo di Silvio Berlusconi

Numero uno in pdf



Dei partiti che hanno fatto parte della Liberazione e la Storia della Resistenza oggi non esiste più nessuno

Il PCI ha la sua ultima reincarnazione nel Partito Democratico, ma come noto ha perso parecchi pezzi nella cosiddetta Sinistra Antagonista (o Sinistra Estrema), e non ha saputo essere un vero partito democratico e di governo quando ha avuto la possibilità di poter andare al Governo nell'anno della scesa in campo di Silvio Berlusconi

Numero zero in pdf



n-pol.
t-tro
f-st'v'l
't-l'

Commenti recenti

- **Onore a Reja, fiducia a Donadoni**
5 giorni 2 ore fa
- **azz! vogliono radere al**
1 settimana 53 min fa
- **vulcano buono**
1 settimana 6 ore fa
- **dovreste chiederlo**
1 settimana 1 giorno fa
- **se fate le repliche ci fate**
1 settimana 2 giorni fa
- **ciao**
1 settimana 5 giorni fa
- **Ma farete anche le repliche**
1 settimana 6 giorni fa
- **Ma cosa dici???**
2 settimane 3 giorni fa
- **Bellissimo**
2 settimane 4 giorni fa
- **sara**



Il PSI è stato travolto dallo Tsunami di **Tangentopoli** e non ha avuto più la possibilità di rialzarsi

3 settimane 6 ore fa

La DC, partito di cui l'unico erede oggi in Parlamento è l'UDC, ha subito lo stesso fenomeno del PCI per la frammentazione delle "baby DC" e dall'altro è stato annientato anch'esso dallo Tsunami di Tangentopoli

L'unico erede di queste due feste, mormamente, potrebbe essere la Sinistra Arcobaleno, ma come ho detto non è più presente in parlamento.

Il dato politico che fa ragionare gli analisti politici, che non è da sottovalutare, è la frammentazione anche interna i nuclei familiari.

Fin quando esisteva il PCI, ed ancora fino a pochissimi anni fa, si era comunisti o in contrapposizione familiare oppure per tradizione.

Oggi in un nucleo familiare composto da quattro persone maggiorenni, si può essere Comunisti, PD, PdL, e UDC.

Se Berlusconi è ancora il grande comunicatore, ed ha raccolto un grande numero di consensi, constatando la disfatta della Sinistra Arcobaleno, quello che è interessante è il 5,8% dell'UDC.

Parafrasando il titolo di un film recente, "questo non è un voto da vecchi"!!!

Infatti molto dell'interesse e del consenso che ha avuto il partito che ha avuto come candidato presidente Pier Ferdinando Casini, è stato un voto under 35.

Che la generazione attuale sia molto più smaliziata e matura della precedente dei padri?

Forse più consapevole che la Politica non è solo un gran carnevale ad uso e consumo di alcuni pagliacci e vedette, ma è anche l'unico modo per creare le condizioni di sviluppo per la Nostra società.

Tra pochi giorni si festeggia il 1° maggio, forse e finalmente, festa di tutti i lavoratori e non più fetuccio di culto esclusivo di una fazione politica.

Giovanni Di Cecca
27 aprile 2008

Web Site: <http://www.dicecca.net>

Blog: <http://diceccadotnet.blogspot.com>

aggiungi commento

Eventi

Marzo 2009						
L	M	M	G	V	S	D
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31					

Pigrecoemme
scuola di cinema e televisione

© 2007 MediNapoli - MediNapoli Soc. Coop. di Lavoro a r.l.
SEDE LEGALE: via Coroglio, 57 - 80124 NAPOLI
P.IVA: 05586321217 - REA 763462
Iscrizione albo cooperative a mutualità prevalente e di produzione del lavoro n. A184529
e-mail: info@medinapoli.it
Testata registrata presso il Tribunale di Napoli n. 13 - 21/02/07